



Allegati: relazione istruttoria

Risposta al foglio del

Numero

Al Comune di Cecina
Piazza Carducci 28
57023 CECINA
Fax 0586/611226

e p.c. Circolo Nautico Spa - Porto di Cecina
57023 CECINA
Fax 0586/622765

OGGETTO: "IDONEITÀ TECNICA" ai sensi dell'art. 47 quater della L.R. 01/05 per realizzazione del nuovo Porto Turistico di Cecina

VISTA la L.R. n.1 del 03.01.2005 e s.mm.ii. relativamente alle competenze assegnate all'Ufficio ex art. 47 quater;

VISTA la L.R. n.88 del 01.12.1998 e s.mm.ii. relativamente alle competenze assegnate all'Ufficio ex art. 25;

DATO ATTO CHE con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 76 del 16/11/2009 il Comune di Cecina ha approvato la "Variante al piano regolatore del porto turistico (PRPT) di Marina di Cecina e contestuale variante al Regolamento Urbanistico";

VISTO il progetto definitivo consegnato nell'ambito della Conferenza dei Servizi conclusasi il 27 maggio 2010, il parere rilasciato da quest'ufficio con nota prot 144638/O.80.10.20 del 27/05/2010 e la relazione istruttoria allegata;

VISTA l'istanza per il rilascio di idoneità tecnica ai sensi della L.R. 01/05 trasmessa a questo Settore dal Circolo Nautico Spa Porto di Cecina ed acquisita in data 02/12/2011 con protocollo AOO-GRT 304434/O.80.10.20, alla quale sono allegati gli elaborati progettuali esecutivi a firma dei progettisti Ing. Sergio e Marco Pittori;

VISTA la relazione istruttoria eseguita da questo Ufficio e allegata alla presente;

PRESO ATTO CHE il progetto prevede l'ampliamento dell'attuale porto canale con la realizzazione di un porto a bacino in destra idrografica del Fiume Cecina, disconnesso idraulicamente dallo stesso, protetto dal



settore di traversia principale di S-O da un molo di sopraflutto che raggiunge la profondità di 5.5 m dove è posizionata l'imboccatura;

PRESO ATTO CHE, secondo quanto riportato dai progettisti nel progetto definitivo, la progettazione del porto è stata sviluppata in modo da ottenere una netta separazione dello specchio acqueo del *marina* dalle acque del Cecina e dalle problematiche fluviali; assicurare mediante la configurazione delle opere foranee la necessaria protezione alla bocca d'ingresso al porto e allo specchio acqueo dell'avamposto; consentire un accesso in sicurezza anche per imbarcazioni fino a yacht a vela di X classe, impostando l'opera foranea principale sui fondali di -5.5 m e assicurando una profondità di almeno -4.5 m per la parte iniziale del bacino interno; assicurare la compatibilità del porto con il nuovo profilo delle spiagge previsto dal progetto di ripascimento della Provincia di Livorno; consentire, mediante la profilatura interna dello specchio acqueo portuale e mediante l'utilizzo di pontili galleggianti anziché fissi, una migliore circolazione naturale delle acque interne, così da minimizzare le necessità di utilizzo dell'impianto di pompaggio;

PRESO ATTO CHE le simulazioni, condotte nel progetto definitivo, sull'agitazione interna dello specchio acqueo per le condizioni di progetto hanno evidenziato che la configurazione delle opere esterne di difesa è in grado di fornire valori di moto ondoso in linea con quanto previsto dalle Raccomandazioni tecniche per la progettazione dei porti turistici dell'AIPCN – CSLLPP in termini di altezza d'onda significativa ammissibile all'interno del porto;

PRESO ATTO CHE, con riferimento al Protocollo d'Intesa con la Provincia di Livorno allegato al progetto definitivo, il progetto prevede degli interventi di mitigazione dell'impatto delle opere portuali sul regime delle spiagge adiacenti, definiti sulla base degli studi preliminari e supportati dalla realizzazione, a carico della società proponente il porto, di impianti fissi e mobili (sabbiodotto e by-pass) finalizzati al ripascimento periodico del litorale;

PRESO ATTO CHE il dimensionamento dell'imboccatura portuale e dei canali di manovra risulta in linea con quanto previsto dalla Disciplina del Master Plan dei Porti della Regione Toscana e con quanto previsto dalle Raccomandazioni tecniche citate;

PRESO ATTO CHE il molo di sopraflutto, con riferimento alla sezione più sollecitata, è previsto in scogliera con muro paraonde in cls, protezione in massi di III cat. al piede, mantellata in massi da 4 a 7 t con pendenza 1 a 3, berma orizzontale larga 8 m e vasca di dissipazione larga 6 m, strato di filtro realizzato in massi provenienti da cava e nucleo interno in tout-venant. Il molo di sottoflutto, che risulta protetto dall'aggetto del molo di sopraflutto per le condizioni ondose estreme provenienti dal settore di traversia principale, è anch'esso previsto in scogliera, senza muro paraonde nè vasca di dissipazione;



PRESO ATTO CHE lungo il molo di sopraflutto e lungo alcune porzioni dello specchio acqueo è previsto l'ormeggio direttamente in banchina delle imbarcazioni, mentre lungo il molo di sottoflutto e lungo alcune porzioni della darsena interna è previsto l'ormeggio tramite fingers;

PRESO ATTO CHE le banchine saranno realizzate in palancole nelle zone interne della darsena e nelle parti esterne con fondali non superiori a 4,5 m, mentre nelle zone più profonde del bacino saranno realizzate in massi sovrapposti in calcestruzzo, con l'ultimo elemento munito di cella assorbente;

PRESO ATTO CHE, per quanto riguarda l'azione del moto ondoso, il molo di sopraflutto risulta dimensionato sia da un punto di vista strutturale che in termini di funzionalità idraulica in base alle condizioni di progetto testate durante le prove in vasca commissionate dal Committente e cioè: $H_{m0}=4.9$ m alla profondità di 19 m, $H_{1/3}=4.1$ m e $T_{1/3}=12$ s alla profondità di 6 m al piede dell'opera e sovrizzo di 70 cm s.l.m.m. In tali condizioni, durante le prove è stata misurata una massima portata tracimante pari a 0.005 l/s/m e sono stati osservati mediamente 3-5 spostamenti degli elementi della mantellate;

PRESO ATTO CHE le opere esterne e interne risultano verificate, in particolare, per un sovraccarico in banchina pari a 20 kN/mq e per un tiro alla bitta pari a 15 kN/mq, che le palancole saranno verniciate per limitarne la corrosione e che la perdita di spessore, stimata in assenza di qualunque intervento di manutenzione, non mette comunque a rischio la stabilità delle banchine;

FATTI SALVI gli adempimenti ai sensi del D.P.R. 380/2001 e della L.R. 01/2005

per le opere portuali, strettamente finalizzate alla difesa dello specchio acqueo e all'ormeggio delle imbarcazioni, ad eccezione delle opere accessorie richiamate nell'istruttoria allegata

RILASCIA

il presente **atto di idoneità tecnica** in relazione alle caratteristiche prestazionali dell'opera richiamate sopra, fatti salvi gli eventuali diritti di Enti e/o privati comunque interessati e nel rispetto delle condizioni contenute nell'istruttoria allegata e nelle seguenti condizioni generali:

- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte;
- le opere finite dovranno risultare conformi al progetto esecutivo acquisito in data 2 dicembre 2011,
- qualsiasi modifica a quanto previsto nel presente atto e negli elaborati approvati con lo stesso dovrà essere comunicata a questo Ufficio per le valutazioni di competenza. Tali modifiche non potranno essere realizzate senza la preventiva esplicita autorizzazione;
- nella realizzazione dei lavori la Ditta dovrà adottare tutti i magisteri e le precauzioni necessarie affinché non si crei interferenze con le altre aree dell'ambito portuale e tali da determinare un aggravio di rischio ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e delle cose e danni ai beni pubblici e privati;
- l'esecuzione delle opere dovrà garantire il rispetto delle caratteristiche dichiarate nel progetto;



- la Committenza, nella realizzazione delle opere, è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni contenute nelle Leggi e nei Regolamenti vigenti in materia di Ambiente, Sicurezza della Navigazione e di Demanio Marittimo ed all'eventuale parere ed autorizzazione di altre Autorità ed Amministrazioni competenti;
- la Committenza resta responsabile di qualunque danno dovesse verificarsi a proprietà pubbliche o private in conseguenza della realizzazione delle opere, rimanendo l'Amministrazione Regionale sollevata ed indenne da qualsiasi onere, responsabilità, reclamo o molestia da parte di terzi per eventuali danni imputabili a quanto eseguito, che saranno pertanto a carico del soggetto committente.

Il presente atto non costituisce autorizzazione all'esecuzione dei lavori.

Si ricorda in particolare che i calcoli delle opere strutturali sono soggetti ai disposti del DPR 380/01 e della LR 01/05 in materia di costruzioni in zone soggette a rischio sismico.

L'Amministrazione Comunale dovrà inviare alla sede di Livorno dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena e Opere Marittime il provvedimento di approvazione del progetto oggetto del presente atto di idoneità tecnica, ai sensi del comma 1 dell'art. 47 quater della L.R. 01/05 e s.m.i.

La Committenza dovrà inviare alla sede di Livorno dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena e Opere Marittime il nominativo ed il recapito del direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice nonché la data di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire l'eventuale sorveglianza in corso d'opera e la data di termine degli stessi, per l'eventuale accertamento di conformità tra il progetto autorizzato e le opere effettivamente eseguite.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Francesco Pistone